MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio, concernente la costruzione dell'impianto di fertirrigazione nel Demanio dello Stato in Gudo

(del 5 novembre 1952)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 18 febbraio 1946, accogliendo le proposte contenute nel nostro messaggio n. 208 del 16 aprile 1945 ci avete accordato un credito di fr. 330.600,— dal quale andava dedotto il sussidio federale — per la costruzione dei fabbricati colonici nel Demanio dello Stato in Gudo.

Si trattava di una casa colonica, di una stalla per i bovini ed annessi e di un porcile.

La costruzione della stalla venne eseguita nel 1946-47; sul consuntivo dei lavori di fr. 256.962,— la Confederazione ci ha concesso e versato un acconto sul sussidio del 15 %, di fr. 32.000,—. L'esecuzione della casa colonica e del porcile vennero ritardate per diversi motivi: anzitutto per l'ubicazione.

Si pensava infatti di costruire la casa al limite della nuova strada che conduce dalla stazione di Cadenazzo al Demanio, soluzione che venne poi abbandonata.

In seguito perchè si voleva attendere l'esito degli studi della colonia penitenziaria per stabilire in modo definitivo il progetto dell'edificio.

Al momento tale progetto è in via di elaborazione e nel corso del 1953 intendiamo procedere ai lavori di costruzione.

Contemporaneamente alla casa colonica verrà costruito anche il porcile.

La stalla è riuscita ottimamente ed essa va annoverata tra le più belle esistenti nel Cantone; da due anni è occupata in modo completo con circa 60 capi bovini.

Con la stalla sono state costruite due ampie fosse del colaticcio con una capienza totale di mc. 110 e vaste concimaie per lo stallatico — e ciò in previsione dell'impianto di fertirrigazione.

Nel citato messaggio del 16 luglio 1945, richiamando gli studi precedentemente fatti sul Demanio di Gudo, abbiamo ricordato le analisi fatte dai tecnici federali sulla qualità dei terreni, ed i risultati ottenuti che indicavano trattarsi di depositi alluvionali, con uno strato arabile composto di sabbia portata dal fiume Ticino, di natura argillosa e molto variabile; il suo spessore va da pochi centimetri ad oltre un metro.

Si tratta comunque di terreni assai poveri di umus per la loro natura, per i quali è necessario un forte apporto di materie organiche, allo scopo di modificare, migliorandole, le proprietà fisiche e chimiche dello strato arabile, aumentando ed attivando così la flora batterica.

Durante il periodo della trascorsa guerra, la concimazione venne effettuata col poco letame a disposizione sull'azienda stessa, con concimi chimici e con trasporto di rifiuti dalla città di Bellinzona.

A partire dalla fine del 1947 una volta costruita la stalla, l'azienda usufruì di un impianto rudimentale di fertirrigazione fornito a prestito dalla ditta Aecherli e Co. di Reiden; questa installazione provvisoria e insufficiente è tuttora in esercizio; si tratta di una pompa a pistoni usata, di 480 ml. di tubi mobili e di un irrigatore.

Gli studi per dotare il Demanio di Gudo di un moderno impianto di fertirrigazione risalgono al 1946.

Infatti nel gennaio di quell'anno, la ditta Aecherli di Reiden, invitata dal Dipartimento dell'agricoltura, presentava un dettagliato progetto e preventivo di spesa.

Esso prevedeva la completa irrigazione del comprensorio di 80 ha. e l'impianto si sviluppava con il sistema ad anello, ritenuto il più idoneo e conveniente .

Il preventivo ascendeva a fr. 115.000,—.

La forte spesa e la mancanza di un adeguato sussidio federale (l'opera eseguita per conto del Cantone non poteva beneficiare dell'aiuto della Confederazione) faceva sì che l'impianto venisse rimandato di anno in anno.

L'Ufficio cantonale delle bonifiche in accordo con la direzione del Demanio studiava successivamente ulteriori progetti nell'intenzione di ridurre i prezzi di costo e di utilizzare le istallazioni esistenti.

Non riteniamo necessario di presentare tutti questi studi e ci limitiamo a segnalare che venne previsto anche un impianto mobile con pompa su carrello azionato dall'esistente trattore Cletrac, in dotazione al Demanio.

Tutti questi progetti davano dei preventivi che variavano dai 74.000 ai 121.000 franchi; essi implicavano però in un modo o nell'altro degli inconvenienti e non risultavano razionali per una proficua utilizzazione.

Il 12 gennaio 1950, il Dipartimento federale dell'economia pubblica ammetteva il principio di un sussidiamento federale alle opere eseguite dai Cantoni; la soluzione dell'impianto di Gudo si rendeva a questo punto più facile; è così che durante il 1951 veniva messo a punto un nuovo progetto che nell'insieme tiene calcolo delle necessità odierne e future dell'azienda; il preventivo, limitato alle attuali esigenze, ammonta a fr. 100.000,—.

Il progetto è stato approvato dalle Autorità federali con lettera del 28 giugno 1952; esso sarà messo al beneficio dei sussidi federali nella misura del 20 % del preventivo ad esclusione delle parti mobili (cifra sussidiabile fr. 91.000,—, sussidio federale fr. 18.200,—). (Allegato A).

Le caratteristiche tecniche dell'impianto si riepilogano nei seguenti punti:

a) costruzione di una cabina per le macchine (motore, pompa a pistoni) e magazzino per le istallazioni mobili.
L'ubicazione è prevista in punto favorevole data la posizione delle fosse del colaticcio e concimaie. La sua distanza dal fabbricato stalla - fienile è di garanzia per un'eventuale utilizzazione della pompa in caso d'incendio. A questo proposito sono stati previsti 4 idranti per attacchi normali in dotazione alle squadre dei pompieri.

b) costruzione di una cisterna supplementare, per raccogliere il colaticico delle concimaie ed adattamenti a quest'ultima per la costruzione di un cunettone perimetrale al fine di utilizzare gli inevitabili scoli di fertilizzante che si formano durante le pioggie;

c) costruzione di un pozzo per l'acqua necessaria per l'impianto. La particolare presenza di acqua nel sottosuolo, ha fatto preferire questo sistema perchè più economico in confronto di una presa diretta al vicino canale;

d) posa di una rete sotterranea con tubi Mannesmann, intercalata ogni 110 ml. da idranti. Il tracciato della condotta si svolge in massima parte sul limite di strade esistenti e quindi agevole al servizio per l'uso delle condotte mobili.
Con la disposizione attuale, è sempre possibile, in corso di tempo, ampliare l'impianto a forma di anello, secondo la linea tracciata in planimetria. Con quest'ultima soluzione, l'impianto potrà dirsi terminato e veramente efficiente. Al momento, per ragioni di economia, si è preferito limitare le

possibilità dell'impianto e rimandare ad una seconda tappa l'esecuzione di queste condotte sotterranee.

Il dettagliato preventivo di spesa, completa la descrizione dei lavori in progetto e risulta in totale di fr. 100.000,—.

Riferito alla superficie di terreno fertirrigato, il costo è di fr. 100.000,— = fr. 0,18 al mq. e quindi ancora conveniente.

540.000

Non dubitiamo che con la costruzione dell'impianto di fertirrigazione e con quello della casa colonica che procederà in pari tempo, l'azienda del Demanio dello Stato, potrà essere messa in completa efficienza, così da realizzare le speranze che sin da principio in essa sono state riposte.

La costruzione del canale 101 avvenuta nel 1947 nell'ambito delle opere del III periodo della bonifica del Piano di Magadino, ha permesso di meglio sistemare tutti i terreni sul limite sud della vasta proprietà.

Altre opere minori di prosciugamento sono state progettate per integrare la bonifica demaniale; il loro preventivo, di fr. 60.000,— verrà incluso nel IV periodo di lavori del Piano di Magadino che sarà sottoposto prossimamente alle Autorità federali.

Ciò premesso, si invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente: *Canevascini*

Il Consigliere segretario di Stato: *Lepori*

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione dell'impianto di fertirrigazione nel Demanio dello Stato in Gudo

(del . . . . . .)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 5 novembre 1952 n. 391 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto e il preventivo concernenti la costruzione dell'impianto di fertirrigazione nel Demanio dello Stato in Gudo sono approvati.

Art. 2. — Al Consiglio di Stato è accordato un credito di fr. 100.000,— (centomila) dal quale va dedotto il sussidio federale.

Il credito sarà inscritto alle uscite del Dipartimento dell'agricoltura alla voce movimento capitali (impianto di fertirrigazione Demanio di Gudo).

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone.